

OGGETTO: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
1		REVISIONE		
0	08/05/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Giardini della Stazione di Alessandria - Spalto Borgoglio – 15121 Alessandria
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Comune di Alessandria caratterizzazione geotecnica: Non necessaria per la tipologia dei lavori contestualizzazione dell'intervento: Intervento in edificio isolato in zona centrale della città. Anche se si prevede vi sia un'unica impresa presente in cantiere si è scelto di redigere il presente piano di sicurezza in quanto i lavori si svolgeranno all'interno di giardini pubblici molto frequentati.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA. Il presente progetto riguarda la demolizione della porzione fuori terra dell'edificio sopra indicato, solette di piano terreno comprese, conservando i soli muri contro terra del piano interrato; l'abbattimento dello stabile permetterà di raggiungere l'obiettivo di riqualificare l'area eliminando degrado e pericolo, e restituendo una superficie al parco che potrà essere adibita a verde pubblico riempiendo i piani interrati di terra agraria.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: Comune di Alessandria indirizzo: piazza Della Libertà n° 1 - 15121 Alessandria cod.fisc.: 00429440068 tel.: 0131515111 mail.: Responsabile dei lavori (Responsabile del Procedimento): cognome e nome: Arch. Robotti Pierfranco indirizzo: domiciliato per la carica in piazza Della Libertà n° 1 - 15121 Alessandria cod.fisc.: RBTPRF56L111798P tel.: 0131515811 mail.: piefranco.robotti@comune.alessandria.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Fasciolo Maurizio indirizzo: domiciliato per la carica in piazza Della Libertà n° 1 - 15121 Alessandria cod.fisc.: FSCMRZ67E23A182E tel.: 0131515321 - 3482563012 mail.: maurizio.fasciolo@comune.alessandria.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: da individuare (parte da completare a cura del CSE) indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: da individuare (parte da completare a cura del CSE) Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Tutte le attività del computo metrico: Allestimento del cantiere; Chiusura di pozzo esistente con soletta in cls Demolizione completa del fabbricato Eventuale dismissione di tutte le utenze rimaste Pulizia dei piani interrati del fabbricato ex Zerbino con rimozione del materiale ivi presente Conferimento delle macerie non recuperabili alle discariche autorizzate Riempimento con materiale ghiaio-terrosa e terra agraria Opere di finitura e completamento Dismissione del cantiere	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

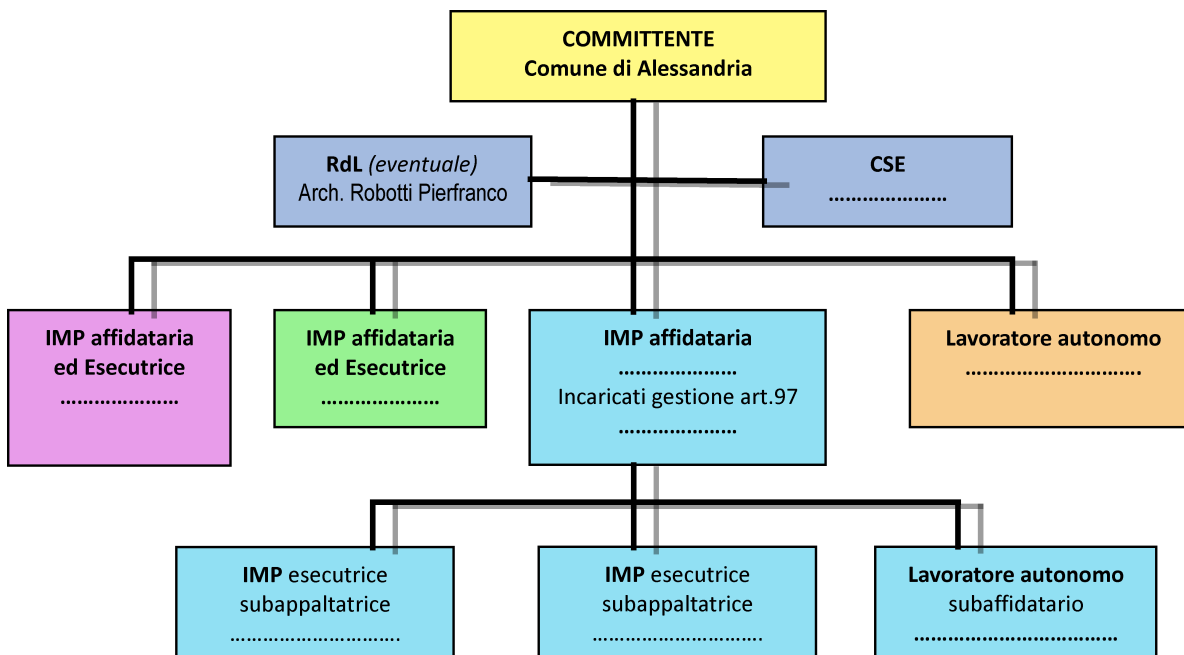
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: da individuare (parte da completare a cura del CSE) Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: (si prevede vi sia un'unica impresa presente in cantiere) (parte eventualmente da completare a cura del CSE)

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.e p.IVA: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.: Non previsti

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI	Presenza di Alberi nell'area di cantiere	Procedere con gli automezzi a bassa velocità	Non necessarie	Alberi indicati nella planimetria di cantiere	Non necessarie
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Presenza di un pozzo in disuso	Come prima operazione chiudere il pozzo in modo da poter transitare con mezzi in sicurezza	Il pozzo è già delimitato e segnalato anche se di piccole dimensioni e poco profondo (< 1,5m)	Pozzo indicato nella planimetria di cantiere	Non necessarie
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	L'area dei giardini della stazione ferroviaria è sempre molto frequentata dai pendolari che utilizzano i mezzi pubblici pertanto, prima di iniziare i lavori, si dovranno eseguire tutte quelle opere provvisorie atte a garantire una perfetta	Anche gli accessi (carrai e pedonali) ai cantieri dovranno essere aperti per il solo tempo necessario al transito dei mezzi e degli operai. Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per limitare le emissioni di polveri	L'accesso degli automezzi al cantiere avverrà dallo spalto Borgoglio salendo sul parco dalla zona antistante la fontana; la strada di accesso è asfaltata anche se parecchio trafficata specie nelle prime ore del mattino, in tarda mattinata e in serata. I vialetti	Planimetria di cantiere	Non necessarie

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	separazione fra il cantiere e i giardini in modo tale da non permettere interferenze di alcun genere, anche involontarie con i frequentatori del parco.	e quant'altro nelle aree circostanti in particolar modo nelle strade.	all'interno dei giardini sono in porfiblock e sono sufficientemente larghe da consentire il transito fino nell'area recintata che delimiterà il cantiere. Eventuali danni ai vialetti e alle aiuole conseguenti alle lavorazioni e al transito dei mezzi devono essere ripristinati. Gli operai accederanno al cantiere dal parco. Si prescrive che i mezzi impegnati per i lavori transitino e manovrino nelle vie pubbliche e nei vialetti a bassa velocità e con tutte le cautele del caso anche per la presenza di molti alberi di alto fusto		
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE	Non presenti		Recinzioni e cartellonistica onde	Tavola grafica di cantiere	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI			evitare interferenze col la gente che transita per i giardini.		
LINEE AREE	Presenza di un cavo Telecom disattivato che verrà rimosso prima della demolizione. Solo dopo che verranno terminati i lavori la Telecom ripristinerà la funzionalità della cabina telefonica eseguendo i lavori necessari senza che vi siano interferenze.	Rimuovere il cavo senza salire in quota sulla copertura	Utilizzare scale o i mezzi per rimuovere il cavo	Non necessarie	Non necessarie
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Tutte le utenze sono già state rimosse. Si è già provveduto a contattare AMAG, Enel distribuzione e telecom per disattivare tutte le utenze; le suddette società interverranno prima dell'inizio dei lavori senza creare interferenze.	Prestare comunque attenzione alla presenza di cavi Elettrici sotterranei e alle tubazioni che arrivavano ai contatori e che dovranno essere spostati prima dell'inizio dei lavori. Si prescrive, prima di iniziare le demolizioni, di intercettare, interrompere,	Nei giardini della stazione vi sono tubazioni interrate di adduzione acqua, gas, fognatura e cavidotti elettrici. Bisognerà verificare in fase di esecuzione con tutte le cautele del caso, prima di effettuare eventuali scavi l'esatta posizione di dette tubazioni che all'occorrenza	Non necessarie	Prima di iniziare i lavori l'impresa esecutrice dovrà prendere contatti con le società distributrici per gli eventuali accordi del caso

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		sigillare, chiudere eventuali sottoservizi ancora attivi che entrano nel fabbricato in modo tale da isolare lo stabile e scongiurare il pericolo di fuoriuscite di acqua o gas, di immissioni in fogna di materiale, di rottura di cavi in tensione o telefonici.	dovranno essere deviate.		
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	I rumori sono piuttosto limitati e dovuti più che altro a tagli delle parti metalliche e alle demolizioni	Rimanere a debita distanza dalle parti da demolire	Qualora siano necessari tagli o demolizioni a mano (In base alla valutazione del livello di esposizione che l'impresa dovrà effettuare) fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Non necessarie	Non necessarie
POLVERI	Si dovranno	All'occorrenza	Posizionate	Non necessarie	Non necessarie

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	adottare tutti gli accorgimenti necessari per limitare le immissioni di polveri e quant'altro nelle aree circostanti in particolar modo sulla strada e nelle stradine pedonali adiacenti al fabbricato.	bagnare le macerie	Recinzione dotata di teli.		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Rischio basso anche se presente.	I lavoratori a terra dovranno indossare il caschetto e tenersi lontano dai mezzi meccanici e dalle strutture che stanno per essere demolite.	Gli operai che eventualmente eseguiranno operazioni di taglio o demolizione manuale dovranno essere sorretti da opportuni sistemi anticaduta e la loro posizione di lavoro dovrà sempre essere al di sopra delle strutture da abbattere.	Non necessarie	Non necessari. E' prevista un'unica impresa in cantiere.
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Il cantiere deve essere opportunamente segnalato e recintato. Si è individuata la zona destinata a cantiere intorno all'edificio da demolire che dovrà essere opportunamente delimitata per la zona strettamente necessaria al cantiere e ai lavori con robuste recinzioni ricoperti da teloni oscuranti. All'inizio dei lavori la zona da destinare a cantiere dovrà comunque essere concordata tra impresa e il coordinatore per l'esecuzione.</p>	<p>Allestire le recinzioni come prima lavorazione</p>	<p>Si ribadisce che la recinzione deve essere eseguita in modo tale da evitare interferenze con la gente in transito.</p>	<p>Vedere tavola di cantiere</p>	<p>Non necessarie</p>
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è ipotizzata - a titolo puramente orientativo- una</p>	<p>Sarà messa a disposizione dei lavoratori sufficiente acqua potabile oltre a</p>	<p>Sarà installato almeno un lavandino ogni cinque lavoratori occupati in un</p>	<p>Vedere tavola di cantiere</p>	<p>Non necessarie</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>presenza simultanea massima di n° 4 lavoratori. Pertanto nel cantiere i servizi igienico/assistenziali saranno allestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p>	<p>quella necessaria per l'igiene personale; Saranno installati idonei locali per la refezione muniti di sedie e tavoli con almeno n°4 posti, o in alternativa le varie imprese dovranno garantire pasti ai propri lavoratori con le strutture presenti in zona.</p>	<p>turno; è, quindi, prevista la installazione di n° 1 lavandino; i lavandini collettivi disporranno di uno spazio pari a cm 60 per ogni posto; Sarà installata una latrina ogni trenta lavoratori, quindi complessivamente saranno installate n°1. Saranno installati locali spogliatoio opportunamente arredati per n° 4 lavoratori;</p>		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	<p>Viste le dimensioni del cantiere la viabilità interna è piuttosto contenuta. La recinzione sarà posta a una distanza tale dal fabbricato da poter girare con i mezzi tutt'intorno. Si ricorda che i danni alle aiuole dovranno essere ripristinati.</p>	<p>Prestare attenzione al transito sulle aiuole specie per pericoli legati a impantanamenti e ribaltamenti dopo giornate piovose. Abbattere prima i bassi dehor per poter agevolare i movimenti dei mezzi intorno al resto dell'edificio.</p>	<p>Non lavorare durante giornate piovose.</p>	<p>Vedere tavola di cantiere</p>	<p>Non necessarie</p>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<p>Non necessarie</p>				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE	<p>Non necessarie</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		A cura dell'impresa/e che dovranno trasmettere i piani di sicurezza e rendere noti ai lavoratori e al CSE eventuali loro osservazioni			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Eventualmente a cura dell'impresa esecutrice			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dalla via pubblica si accede a una strada utilizzata anche dalla Provincia per accedere al vicino fabbricato e da qui in cantiere	I mezzi dovranno transitare a bassa velocità	Non utilizzare automezzi molto grossi e pesanti		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non presenti				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			Da dislocare ai limiti delle zone di transito degli automezzi in cantiere	Vedere tavola di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI			Da dislocare ai limiti delle zone di transito degli automezzi in cantiere	Vedere tavola di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note: Vedi tavola grafica allegata

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Esistono rischi di caduta dall'alto anche se non AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA.	Le demolizioni dovranno partire dall'alto verso il basso. Se durante le rimozioni/demolizioni si sospetta che qualche materiale possa contenere amianto in qualche materiale (es. tubazioni interrate) si dovrà procedere alle opportune verifiche prima della rimozione avendo ben cura di evitare ogni possibile danneggiamento e l'esposizione (ove possibile) degli operatori (es. richiudendo lo scavo). Terminato l'abbattimento del fabbricato, subito dopo la demolizione	Gli scavi si limiteranno a quelli necessari. La profondità e la larghezza di scavo sono tali da non creare pericoli di seppellimento. Lo scavo una volta eseguito va comunque ben segnalato (specie per i mezzi in transito) e tenuto aperto il minor tempo possibile. Comunque è fatto obbligo coprirlo con assi, passerelle, lamiere o altro in modo tale da assicurare il transito a mezzi e operai in tutta sicurezza.		Non necessarie

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>della soletta di piano terra dovrà essere realizzata tempestivamente per tutto il perimetro dell'edificio un opportuno parapetto alto un metro sufficientemente robusto da evitare l'accidentale caduta degli operai.</p> <p>Tagli di parti metalliche ed elementi metallici dovranno essere eseguite con l'ausilio degli opportuni D.P.I. e da personale esperto e informato dei rischi specifici.</p> <p>Gli operai altamente specializzati che eseguiranno tali lavorazioni dovranno essere edotti di tutti i rischi dotati di tutti i D.P.I. del caso, e disporre di quanto necessario per adottare le giuste contromisure in caso di incidente.</p>			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL	Non presenti				

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non presenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non presenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti comunque: in funzione della	Si dovranno altresì designare i lavoratori incaricati di attuare le	Verrà posizionato n°1 estintore a polvere 34A233BC	Vedere tavola di cantiere	Non necessari. E' prevista un'unica impresa in cantiere.

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>possibile presenza di depositi o lavorazioni di materiale a rischio di incendio il cantiere sarà dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria L'eventuale materiale infiammabile (bombole di acetilene, liquidi o gas infiammabili, solventi e vernici) dovranno essere stoccati in appositi spazi e utilizzati per il minor tempo possibile e nella quantità strettamente necessaria. Gli operai che maneggeranno materiale altamente infiammabile dovranno essere opportunamente istruiti sul</p>	<p>misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza.</p>	<p>da 6 kg., dislocato in prossimità della baracca di cantiere. La presenza degli estintori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica. E' necessario tenere le vie di esodo libere da materiali o ingombri che possono costituire intralci in caso di fuga, limitare il carico d'incendio evitando accumuli di materiale quale carta, legname etc.</p>		

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>pericolo incendi e vista la pericolosità è opportuno evitare qualsiasi interferenza di queste lavorazioni con le altre.</p>				
<p>LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI</p>	<p>Eventuale smontaggio di strutture metalliche (è comunque consigliata la demolizione della struttura con mezzi meccanici senza che il personali entri nel fabbricato mentre si eseguono le demolizioni; le eventuali separazioni/tagli dovranno essere eseguite con le strutture a terra).</p>	<p>Qualora lo smontaggio delle strutture metalliche venga eseguito a mano le operazioni dovranno essere eseguita dall'alto verso il basso; le strutture devono essere sorrette da gru o autogru o altri mezzi in grado di reggere il loro peso in sicurezza; non dovranno essere rimosse parti che compromettano la stabilità di altre specie col personale presente dentro il fabbricato. L'impresa dovrà presentare il piano dio demolizione che dovrà essere valutato</p>	<p>Gli operai che eventualmente eseguiranno tali operazioni dovranno essere sorretti da opportuni sistemi anticaduta e la loro posizione di lavoro dovrà sempre essere al di sopra delle strutture da abbattere.</p>		<p>Non necessari. E' prevista un'unica impresa in cantiere.</p>

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dal CSE.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Molto limitata	Transitare a velocità bassa			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non presenti				
RISCHIO RUMORE	Non presenti (l'impresa esecutrice in funzione dell'attrezzature che utilizzerà dovrà eseguire un opportuna analisi)				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presenti				
ALTRO (<i>Sollevamento manuale dei carichi</i>)	Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguente alla movimentazione di detti carichi (ad es.: carichi individuali inferiori ai 25 Kg, carichi di limitato	Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi saranno adeguatamente informati dal datore di lavoro su: il peso del carico; il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia collocazione			

LAVORAZIONE: LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX ZERBINO SITO NEI GIARDINI DELLA STAZIONE DI ALESSANDRIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA URBANA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ingombro, ecc...).	eccentrica; la movimentazione corretta dei carichi.			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi. (vedere sotto)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 80

Tempo(X=3giorni)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
Fasi																	
N.																	
Allestimento cantiere	X																
Chiusura di pozzo esistente		X															
L'eventuale dismissione di tutte le utenze			X														
Pulizia dei piani seminterrati/interrati del fabbricato con rimozione e sgombero del materiale ivi presente				X													
La demolizione completa del fabbricato					X	X	X	X									
Conferimento delle macerie non recuperabili alle discariche autorizzate									X	X	X						
Riempimento con materiale ghiaio-terrosa e terra agraria con relativi livellamento e sistemazione												X	X	X			
Opere di finitura e completamento															X		
Smobilizzo cantiere																X	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO X SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Non sono previste interferenze. Eventuali interferenze dovute a scelte operative dell'impresa esecutrice dovranno essere prese in considerazione e valutate dal CSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare prima di iniziare la fase operativa dopo aver individuato l'impresa esecutrice

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Rischi da interferenze tra Imprese e soggetti terzi: ben separati da recinzione.	Recinzioni	Ditta esecutrice	
2	Rischi da interferenze tra Imprese: non presente			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si X no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

X apprestamento

X attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione: *è prevista un'unica impresa in cantiere. Si può prevedere, sin d'ora eventualmente l'utilizzo dei seguenti impianti comuni*
recinzione
baraccamenti di cantiere
spogliatoi - refettori - mense - presidi igienico-sanitari
impianti e reti di cantiere (se presenti)
attrezzature per la prevenzione incendi
attrezzature per il pronto e primo soccorso
attrezzi comuni

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Allestimento del cantiere

Chiusura di pozzo esistente con soletta in cls

L'eventuale dismissione di tutte le utenze con relativi impianti annessi (acqua, gas, telefono, elettricità, etc.) a servizio del fabbricato in oggetto in modo da eliminare qualunque interferenza con i lavori di demolizione [l'impresa dovrà farsi carico di eseguire o far eseguire tutte le opere annesse e connesse richieste, per tali rimozioni, eventualmente anche dalle società fornitrici di dette utenze]

Pulizia dei piani seminterrati/interrati del fabbricato ex Zerbino con rimozione e sgombero del materiale ivi presente e suo conferimento alle discariche autorizzate

La demolizione completa del fabbricato ex Zerbino in elevazione fino alla soletta del piano terra compresa (-1,00 m sotto il piano campagna)

Conferimento delle macerie non recuperabili alle discariche autorizzate

Riempimento con materiale ghiaio-terrosa e terra agraria di tutto il piano interrato del fabbricato fino a oltre 30 cm dal piano campagna con relativi livellamento e sistemazione

Opere di finitura e completamento

Smobilizzo del cantiere

Misure di coordinamento (2.3.4.): *Non necessarie; è prevista un'unica impresa in cantiere.*

Fase esecutiva (già descritti sopra)

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice :

2.- Impresa Esecutrice :

3.- Impresa Esecutrice :

4.- Impresa Esecutrice :

5.- L.A. :

6.- L.A. :

7.- L.A. :

8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
 Riunione di coordinamento con scambio dei piani di sicurezza
 Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
 Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione: firmare il PSC e i POS per presa visione
 Riunione di coordinamento tra RLS :
 Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
 Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
 gestione separata tra le imprese:
 gestione comune tra le imprese: (e' prevista la presenza di un'unica impresa)

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: Almeno uno sempre presente in cantiere

Emergenze ed evacuazione: Allontanarsi dal plesso attraverso porta di accesso al cantiere che dovrà rimanere chiusa ma non a chiave se vi è presenza di lavoratori in cantiere. Chiamare immediatamente i soccorsi.

Numeri di telefono delle emergenze:

Vigili del fuoco	115 - 0131316711
Pronto soccorso	118
Guardia Medica	0131265000
Ospedale di Alessandria	0131206111
Polizia Municipale	0131232333
Polizia	113
Carabinieri	112
AMAG	0131283611
ENEL	803500-0131492300
Comune di Alessandria	0131515111

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.). In caso di pericoli senza infortuni (incendi/allagamenti/terremoto, etc) abbandonare il plesso o ricercare un luogo sicuro (vedere anche piano emergenze della scuola.) in caso di infortuni telefonare immediatamente al 118 e prestare i primi soccorsi a cura dei preposti. In caso di sospensione con sistemi anticaduta prima di liberare l'operaio assicurarsi che egli sia in grado di appoggiarsi/reggersi a supporto stabile (es scala/trabattello/ponte su cavalletti, etc); all'occorrenza far intervenire i Vigili del fuoco.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Vedi computo metrico allegato

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- X planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- X computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.24 pagine + tavola grafica del cantiere + stima costi per la sicurezza + 21 pagine delle schede attività lavorative. il fascicolo per la sicurezza di cui all'art. 91 del D. Lgs. 81/08 è stato omesso in quanto non necessario, trattandosi di demolizione completa di fabbricati.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente comune di Alessandria il presente PSC per la sua presa in considerazione che verrà approvato con determina dirigenziale

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.24 pagine + tavola grafica del cantiere + stima costi per la sicurezza + 21 pagine delle schede attività lavorative (eventualmente da rimuovere o integrare a cure del CSE in funzione dei mezzi e dell'organizzazione dell'impresa esecutrice)

3. L'impresa affidataria dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____ Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____